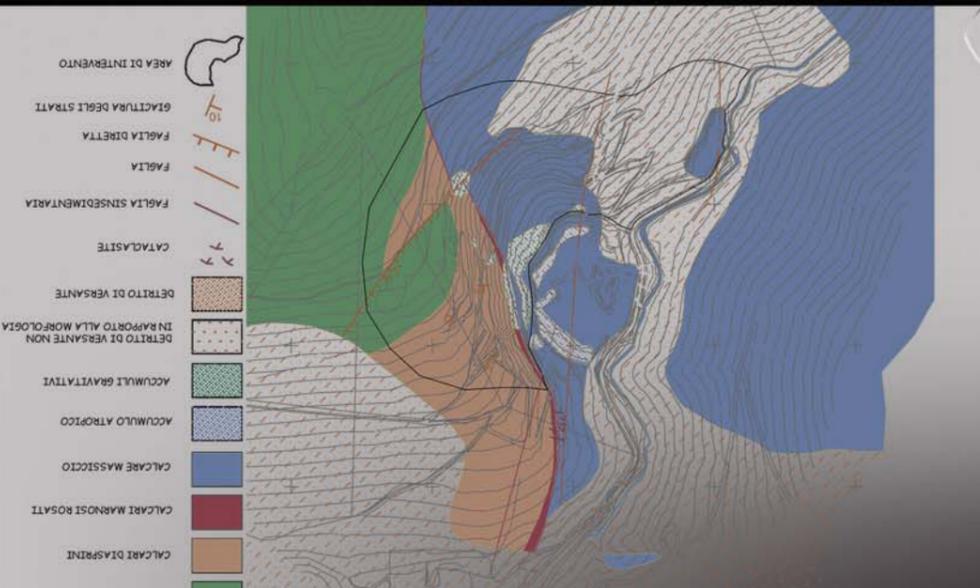


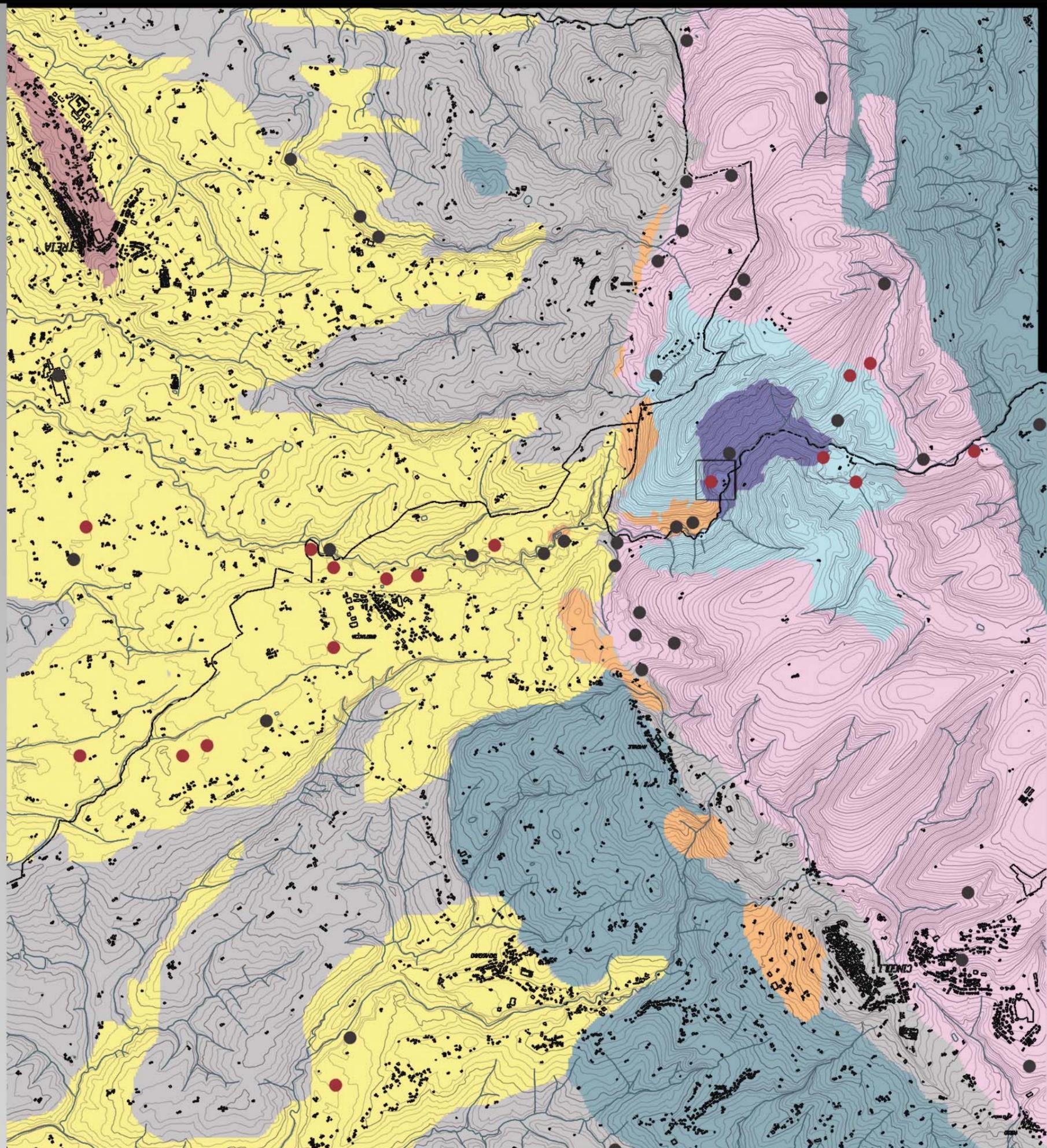
I MATERIALI ESTRATTI
 *PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE E PRIVATE
 -MATERIALI
 -CALCARE MASSICCIO
 -ALTRI IMPIEGHI
 -CARBONATO DI CALCIO

DAL CALCARE ESTRATTO DALLA CAVA SI RICAVA CARBONATO DI CALCIO AL 99% DI PUREZZA, UN MATERIALE PREZIOSO, DAGLI IMPIEGHI E SVARATI IMPIEGHI
 -ZUCCHERIFICI: PER LA LAVORAZIONE DELLA BARBABIETOLA DA ZUCCHERO
 -DISCARICHE: ABBASSA IL LIVELLO DI ACQUA
 -MANGIMICCI: MISCIATO CON MANGIMI PER POLLI
 -AGRICOLTURA: PER ATTIVARE IL PROCESSO DI TRASFORMAZIONE DEL LETAME IN CONCIME
 -INDUSTRIA DELLA LATERIZI: NEUTRALIZZA IL COLORE ROSSO DELLE ARGILLE COTTE
 -INDUSTRIA CERAMICA: AUMENTA LA PLASTICITÀ DELLA CERAMICA
 -INDUSTRIA VETRAIA: CONTRIBUISCE A RENDERE IL VETRO PIÙ STABILE CHIMICAMENTE E MECCANICAMENTE
 -INDUSTRIA CARTARIA: PERMETTE DI RAGGIUNGERE ELEVATI LIVELLI DI BIANCO E DI QUALITÀ DI STAMPA
 -INDUSTRIA DELLA PLASTICA E DELLA GOMMA: AUMENTA LA STABILITÀ DEI MATERIALI E LA CONDUZIONE TERMICA
 -COLLANTI: AUMENTA LA RESISTENZA ALL'ACQUA E RIDUCE IL TEMPO DI IMMOBILIZZAZIONE
 -RESINE SINTETICHE: TALI RESINE POSSONO ESSERE RIDOTTE IN PELLICOLA E SONO PIÙ RESISTENTI CHIMICAMENTE E MECCANICAMENTE
 -COLORIFICI: AUMENTA LA RESISTENZA ALL'ACQUA
 -INDUSTRIA CHIMICA: USATO NELLA SINTESI DEL CARBONATO DI SODIO INSIEME AL CLORURO DI SODIO PER L'APPROVVIGIONAMENTO DEL SODIO PER L'INDUSTRIA CHIMICA E METAL-LIFERA
 -INDUSTRIA ALIMENTARE: NELL'INDUSTRIA CONSERVIERA COME COLORANTE, IDENTIFICI-CATO CON LA SIGLA E170

CARTA GEOLOGICA
 SCALA 1:10000

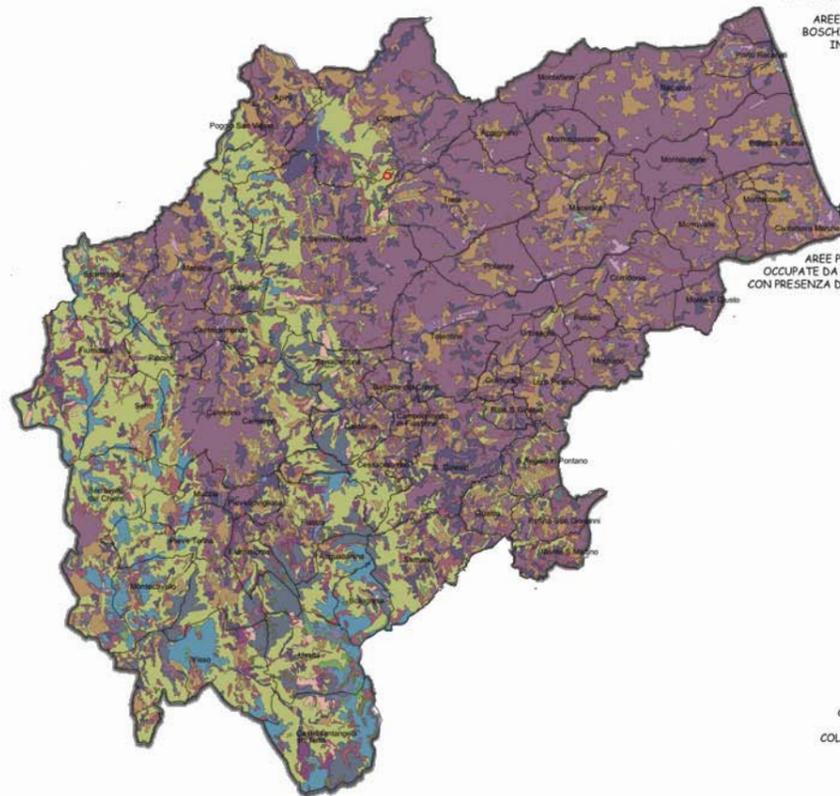


CALCARE MASSICCIO
 CALCARI STRATIFICATI, CORNICOLA E MAIOLICA
 CALCARI DI ASPRINI, SCAGLIE, CALCARI STRATIFICATI
 ALTRI CALCARI STRATIFICATI
 DETRITI DI VERSANTE
 SABBIE E GHIAIE
 ALTRI LITOTIPI DI IMPORTANZA MINORE NELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE
 DEPOSITI PELITICI, ARGILLOSI E LOCALMENTE ARENACEI IN PROPORZIONI VARIABILI
 ARENARIE

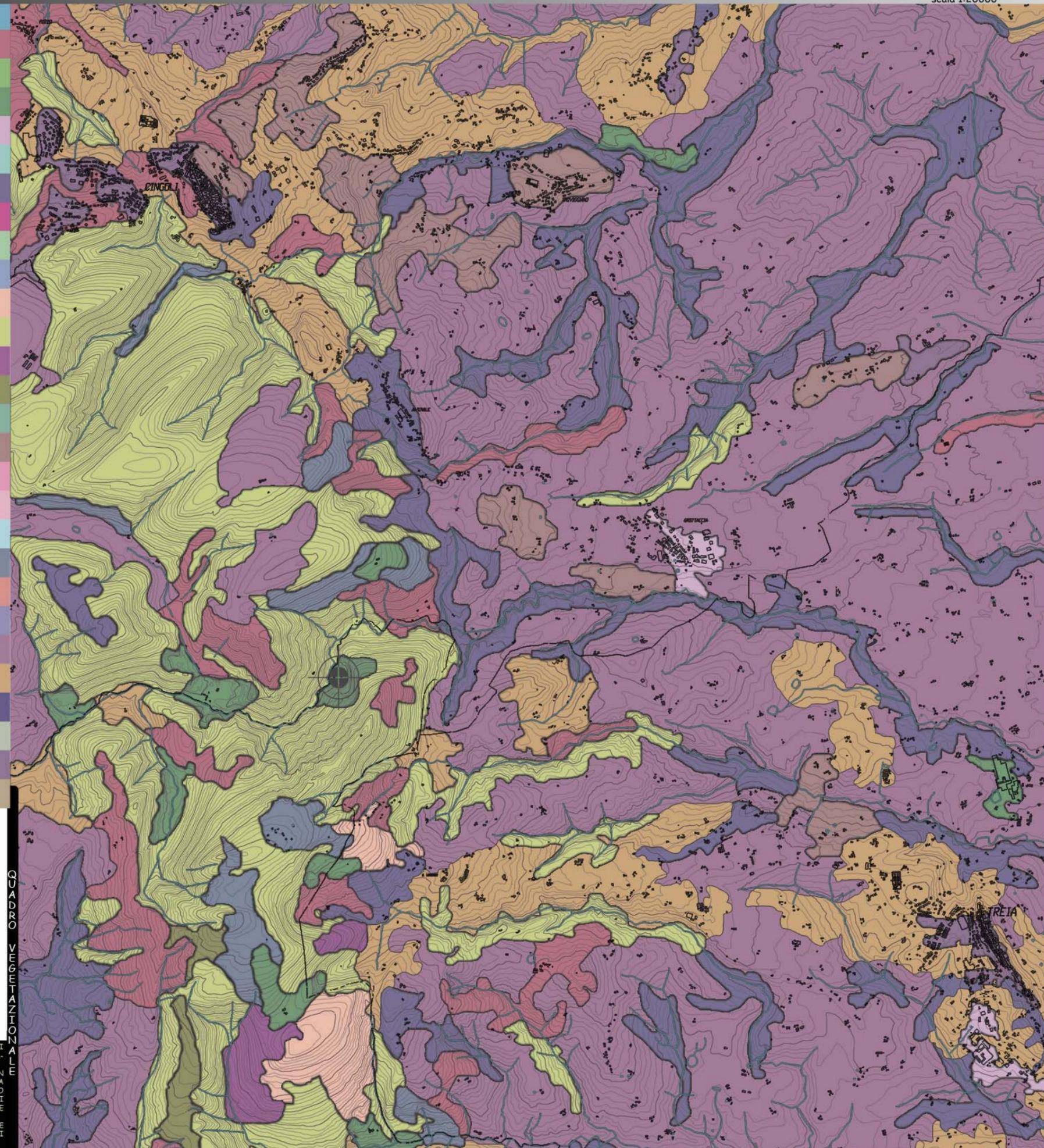


CORINE - LAND - COVER

scala 1:20000



- AREE A PASCOLO NATURALE E PRATERIE DI ALTA QUOTA
- AREE A VEGETAZIONE BOSCHIVA ED ARBUSTIVA IN EVOLUZIONE
- AREE CON VEGETAZIONE RADA
- AREE ESTRATTIVE
- AREE INDUSTRIALI O COMMERCIALI
- AREE PORTUALI
- AREE PREVALENTEMENTE OCCUPATE DA COLTURE AGRARIE CON PRESENZA DI SPAZI NATURALI IMPORTANTI
- AREE SPORTIVE E RICREATIVE
- AREE VERDI URBANE
- BACINI DI ACQUA
- BOSCHI DI CONIFERE
- BOSCHI DI LATIFOGLIE
- BOSCHI MISTI
- BRUGHIERE E CESPUGLIETI
- CANTIERI
- COLTURE ANNUALI ASSOCIATE A COLTURE PERMANENTI
- FRUTTETI E FRUTTI MINORI
- OLIVETI
- PALUDI INTERNE
- PRATI STABILI
- RETI STRADALI FERROVIE SPAZI ACCESSORI
- ROCCHE NUDE, PALAISE, RUPI ED AFFIORAMENTI
- SEMINATIVI IN AREE NON IRRIGUE
- SISTEMI COLTURALI E PARTICELLARI COMPLESSI
- SPIAGGE, DUNE E SABBIE
- TESSUTO URBANO CONTINUO
- TESSUTO URBANO DISCONTINUO



LA CARTA DELLA COPERTURA DEL SUOLO E' UNA CARTA DIGITALIZZATA DEL TERRITORIO DELL'UNIONE EUROPEA CONTENENTE INFORMAZIONI TERRITORIALI OMOGENEE E DETTAGLIATE SULLO STATO DELL'AMBIENTE. DALLA CARTA DEL TERRITORIO PROVINCIALE SI LEGGE IL RUOLO DELL'AREA IN ESAME. ESSA COSTITUISCE IL LIMITE ORIENTALE DEL PAESAGGIO APPENNINICO MACERATESE. IL RAGGIO DI INTERESSE DELLA CAVA COPRE TRE COMUNI, QUELLO DI SAN SEVERINO MARCHE, TREIA E CINGOLI.

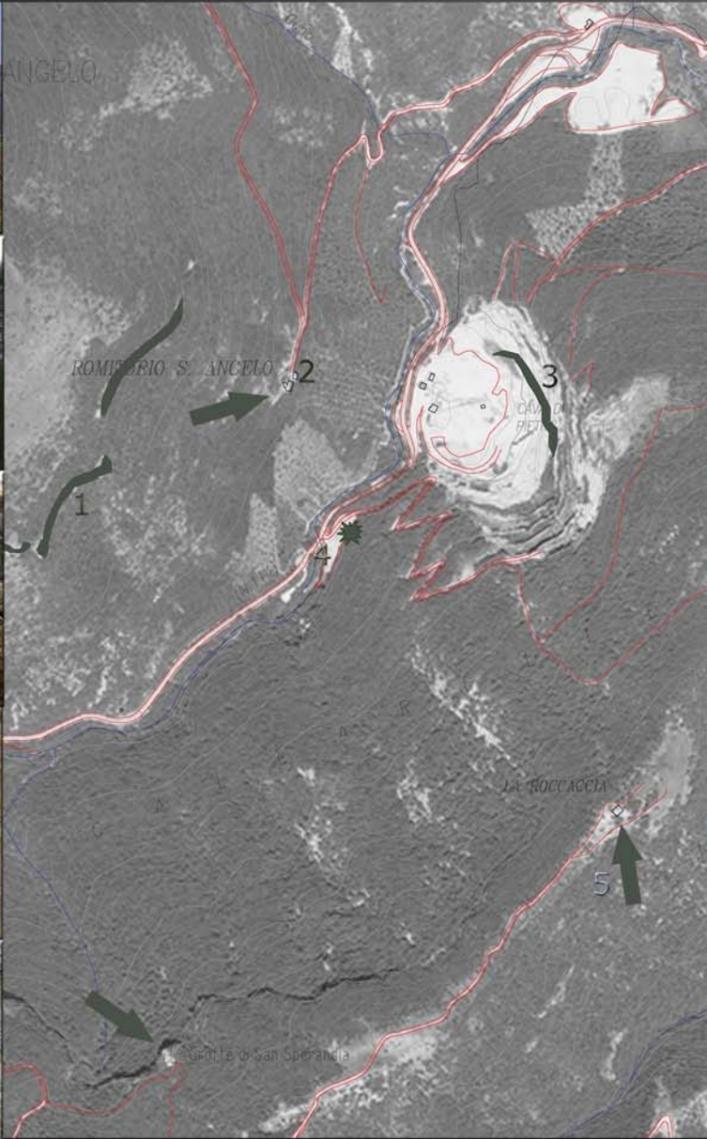
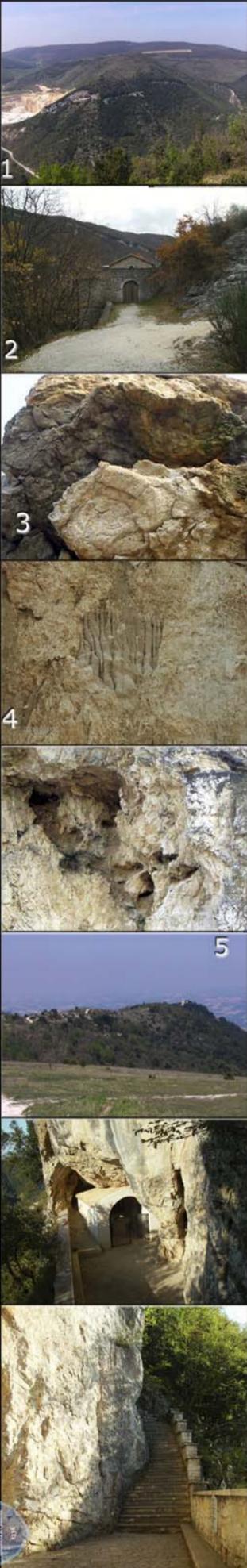
- ORNO-OSTRIETO MESOFILO: carpino nero, carpino bianco, faggio nei versanti a nord
- ORNO-OSTRIETO TERMOXEROFILO: carpino nero, orniello, leccio, roverella, cerro nei versanti a sud
- QUERCETO TERMOXEROFILO: roverella, orniello, albero di Giuda, leccio, rosa di san Giovanni nei versanti a sud
- BOSCAGLIA MISTA DI LECCIO E CADUCIFOGLIE, quali carpino nero, orniello, roverella, nelle aree rupestri e semirupestri
- VEGETAZIONE RIPARIA: salici e pioppi
- FORMAZIONI PASCOLIVE
- ARBUSTETO: ginestra, ginepro rosso e scotano
- FORMAZIONE AD ERICHE
- VEGETAZIONE SCARSA O NULLA

- NUCLEI DI LECCIO
- LIMITE AREA DI INTERVENTO
- LIMITE PPAE

L'AREA DI PROGETTO RICADE AL DI SOPRA DEL FONDOVALLE DI RIO LAQUE, SU UN VERSANTE MOLTO ACCLIVE ESPOSTO PREVALENTEMENTE A NORD OVEST. AI PIEDI DEL VERSANTE MONTUOSO SI TROVA UN BOSCO CON PRESENZA DI CARPINO BIANCO E FAGGIO, SPECIE QUEST'ULTIMA INDICATIVA DI UN FENOMENO DI INVERSIONE TERMICA. TIPICO DELLE VALLI STRETTE COME QUELLA IN ESAME SALENDO DI QUOTA SI RITROVA IL BOSCO TERMOXEROFILO TIPICO DELLE AREE APPENNINICHE MARCIGIANE. FAUNISTICAMENTE IL TERRITORIO E' HABITAT DI DIVERSE SPECIE TRA CUI, DI RILIEVO, CE' LA PRESENZA DI NIDIFICAZIONI DEL FALCO PELLEGRINO

QUADRO VEGETAZIONALE

SCALA 1:5000



LA CAVA DI RIO LAQUE FA PARTE DEL BACINO ESTRATTIVO N. 4 "LA MUCCHIA-LA ROCCACCIA" INDIVIDUATO DAL PIANO REGIONALE DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE LUNGO LA VALLE DEL TORRENTE COSTITUITA DALLE PENDICI DI MONTE CARCATORA E SANT'ANGELO A NORD E DI MONTE LE CESE E LA MUCCHIA A SUD. LA VALLE E' STATA TRADIZIONALMENTE SFRUTTATA A FINI MINERARI GRAZIE ALLA RICCHEZZA E ALLA PUREZZA DEI GIACIMENTI CALCAREI. E' UN COMPLESSO PAESAGGISTICO DI NOTEVOLE QUALITA' INSERITO IN UNA MAGLIA DI BORGHI MEDIEVALI E TESTIMONIANZE STORICHE DI VARIE EPOCHE. OLTRE AGLI INTERESSI STORICO-CULTURALI, LA ZONA OFFRE IN PARTE ATTREZZATURE PER DIVERSI SPORT PRATICABILI ALL'ARIA APERTA QUALI: SENTIERI ESCURSIONISTICI, PISTE DA MOTO CROSS E PARETI ROCCIOSE PER ARRAMPICATE.

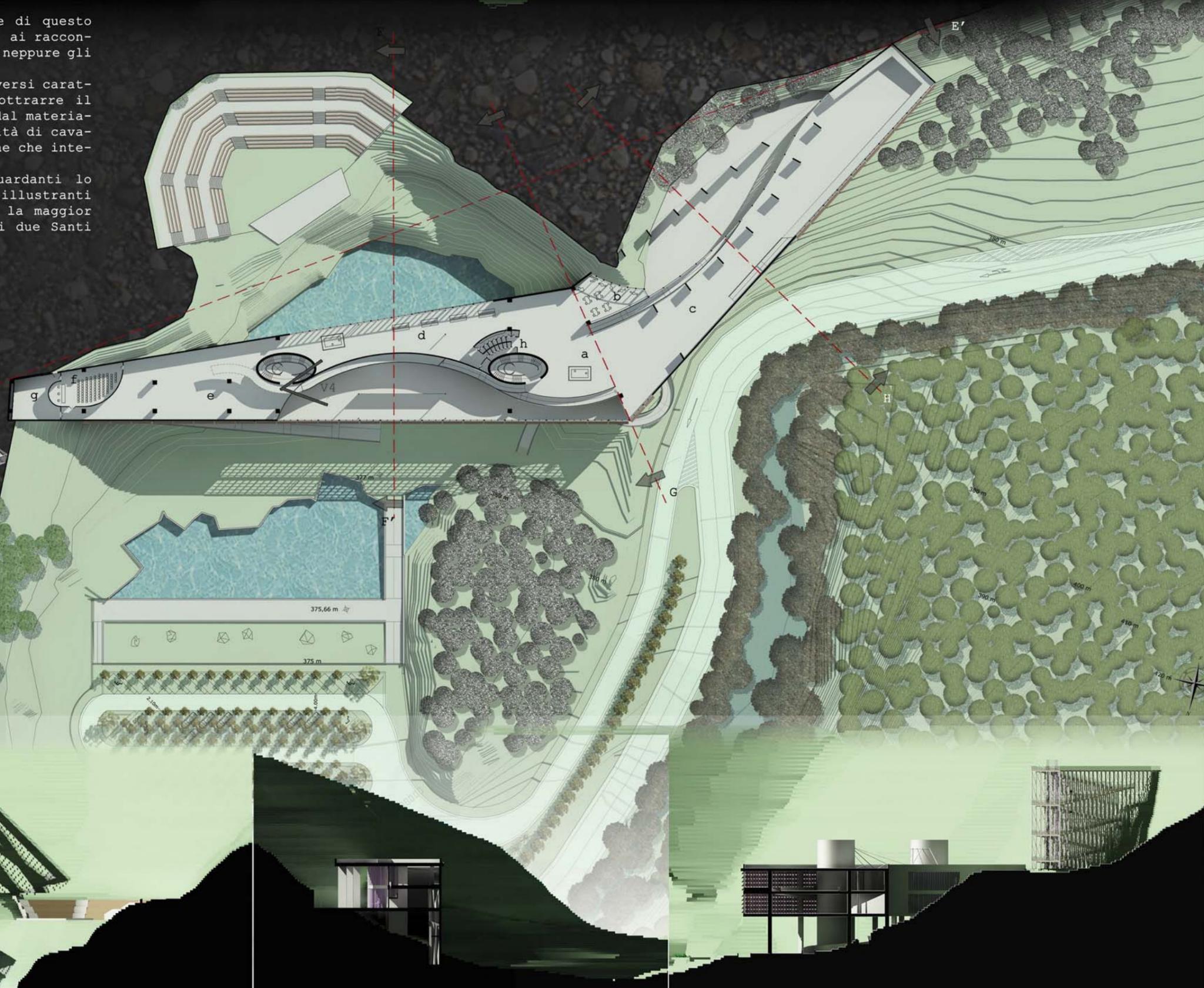
- 1 PARETE ROCCIOSA**
LA PARETE ROCCIOSA SUL MONTE SANT'ANGELO, POSTA FRONTALMENTE RISPETTO ALLA CAVA OGGETTO DI TESI, E' UTILIZZATA PER LA PRATICA DEL FREE CLIMBING.
- 2 ROMITORIO DI SANT'ANGELO**
E' UNA PICCOLA CHIESA SITUATA SUL VERSANTE CHE GUARDA IL SITO ESTRATTIVO, CHE NASCONDE AL SUO INTERNO LA GROTTA DOVE DORMIVA IL SANTO.
- 3 FORMAZIONE DEL BUGARONE**
E' UNA FORMAZIONE GEOLOGICA EMERSA CON L'ATTIVITA' ESTRATTIVA E RIENTRA NELLE EMERGENZE GEOLOGICHE INDICATE NEL PTC DELLA PROVINCIA DI MACERATA.
- 4 CONDOTTI CARSICI E ALTRI FENOMENI DI CARSISMO**
EMERSE DURANTE LA PRIMA FASE DELL'ATTIVITA'.
- 5 LA ROCCACCIA**
E' UNA TORRE DI AVVISTAMENTO, PROBABILMENTE RISALENTE AL 100 D.C. CIRCA, CHE RIENTRA NEL PROGETTO "ROCCHE CELESTI" DELLE COMUNITA' MONTANE FINALIZZATO ALL'OSSERVAZIONE DEL CIELO IN AMBITO NOTTURNO. ATTUALMENTE LA ROCCA E' IL PUNTO TERMINALE DI UN SENTIERO TURISTICO CHE LA COLLEGA ALLE GROTTA DI S. SPERANDIA.
- 6 GROTTA DI SANTA SPERANDIA**
SI APRE SUL VERSANTE NORD DEL MONTE ACUTO E PUO' ESSERE CONSIDERATO EMBLEMATICO DEGLI SCEMPI PERPETRATI DALLA MANO DEVASTATRICE DELL'UOMO NELLA VALLE DEL RIO LAQUE E NELLA SOVRASTANTE LOCALITA' DELLA ROCCACCIA. TUTTAVIA, NONOSTANTE LE NUMEROSE CAVE, LE VILLETTE COSTRuite IN MODO DISORDINATO E GLI INSENSATI INTERVENTI "MIGLIORATIVI" NELLA CAVITA' STESSA, IL LUOGO RIMANE PUR SEMPRE IL REGNO SELVAGGIO DELL'ISOLAMENTO.



- risorse**
- COMUNI
 - FRAZIONI
 - EDIFICATO STORICO
 - SITI ARCHEOLOGICI PUNTUALI
 - CASE SPARSE DI INTERESSE STORICO
 - EMERGENZA STORICA
 - CAVA
- viabilita'**
- STRADA STATALE
 - STRADA PROVINCIALE
 - STRADA COMUNALE

PROSPETTO SUD (SEZIONE E-E')

Per entrare a conoscenza delle infinite ricchezze di questo luogo è necessario affidarsi alla tradizione orale, ai racconti di qualche anziana signora, perchè troppo spesso neppure gli abitanti più giovani ne sono consapevoli. Deriva da questo l'idea di uno spazio dedicato a diversi caratteri. La documentazione è vasta e permette di sottrarre il museo da una rappresentazione statica. Essa varia dal materiale fotografico, attestante le origini di una comunità di cava-tori, a pannelli istoriati con le mille leggende che che interessano l'area. Non mancheranno elaborati cartografici, sia riguardanti lo stato attuale e la dislocazione dei percorsi, sia illustranti il paesaggio allo stato originale, quello in cui la maggior parte delle leggende sono nate, e lo stesso che i due Santi hanno scelto come loro dimora.



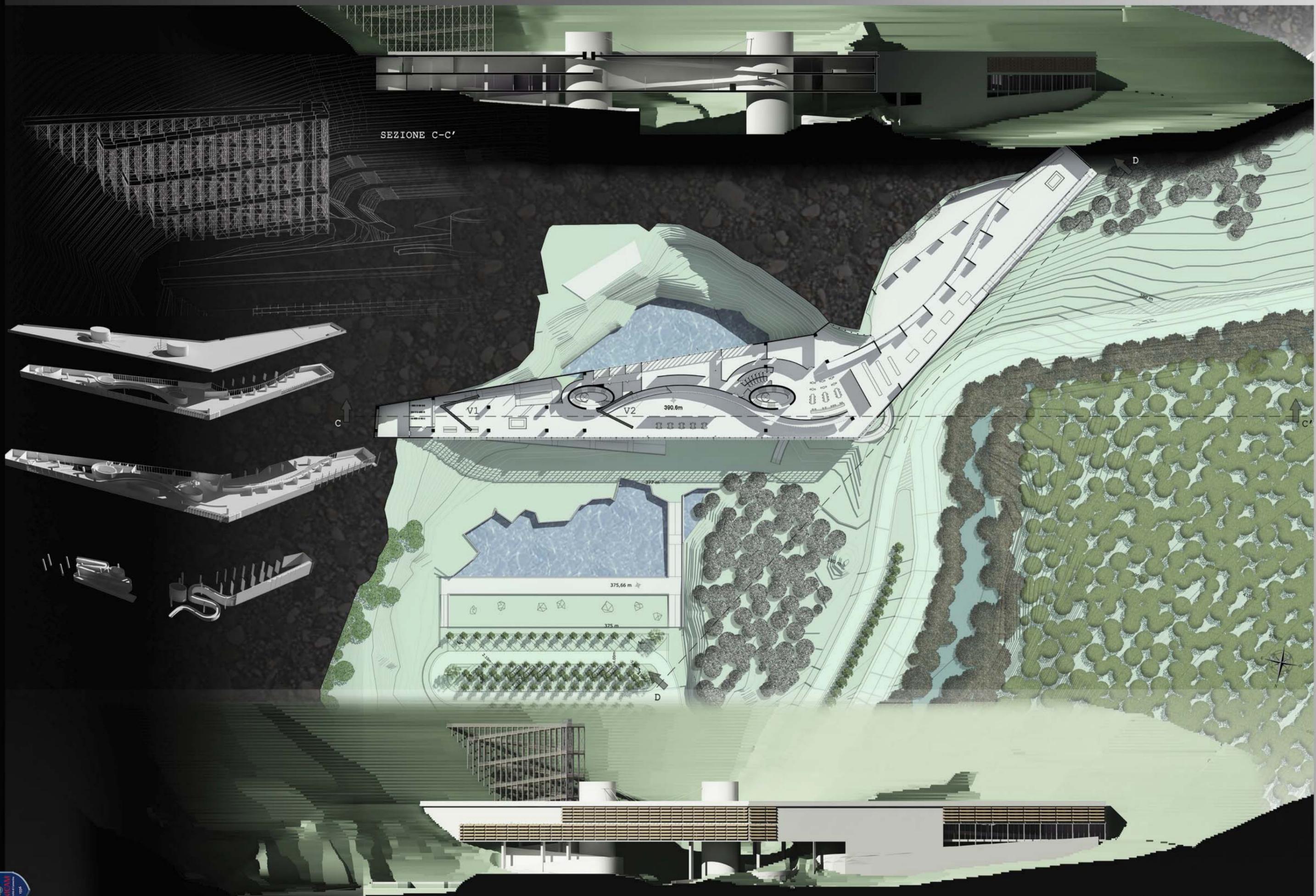
- a-punto informazioni
- b-biblioteca e sala lettura
- c-museo storico del luogo
- d-zona sosta e transito
- e-esposizioni temporanee
- f-sala convegni
- g- locali ausiliari perattività all'esterno
- h-toilette

SEZIONE F-F'

SEZIONE G-G'

SEZIONE H-H'





SEZIONE C-C'

V1

V2

390,6m

375,66 m

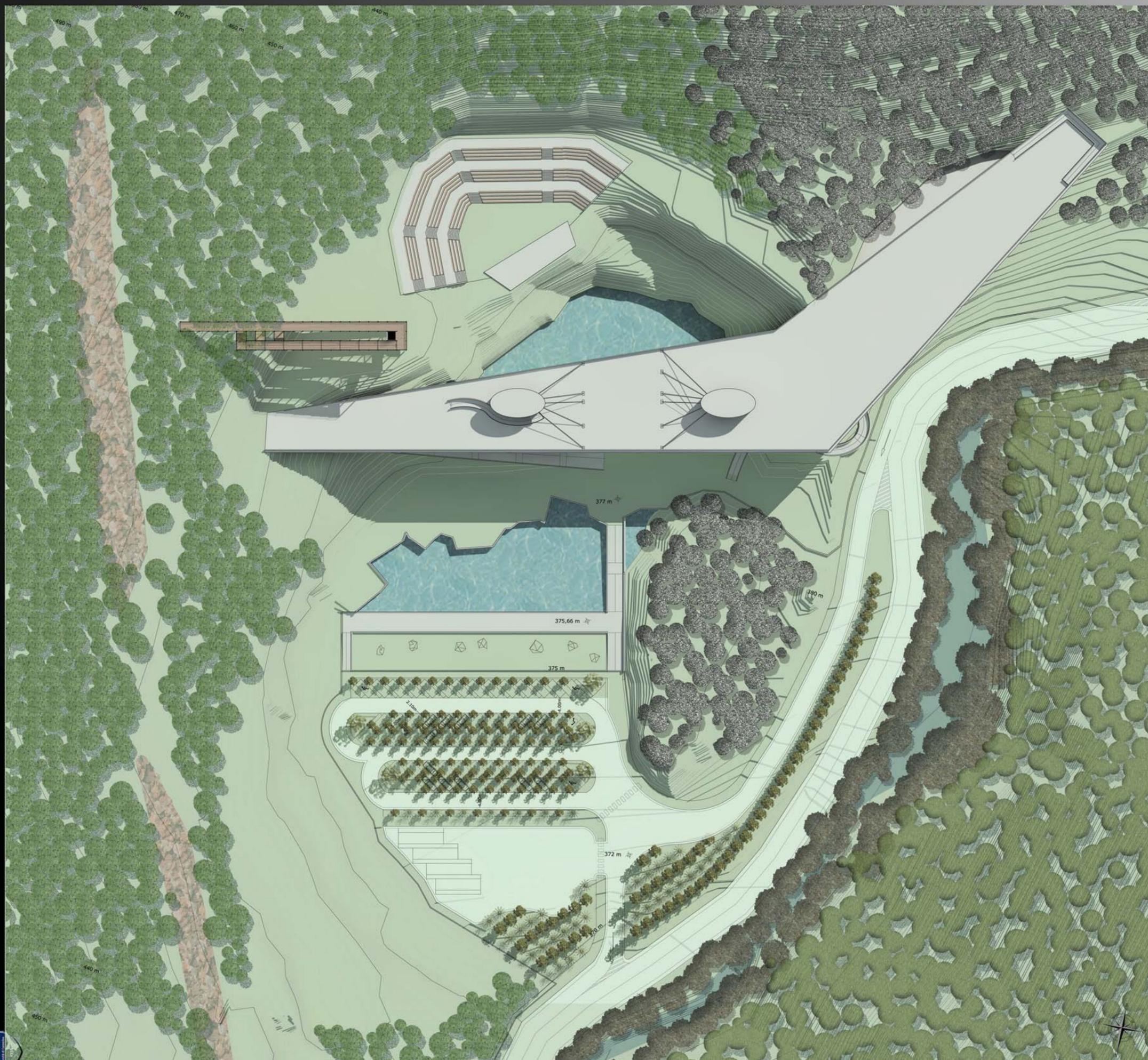
375 m

D

PROSPETTO OVEST (SEZIONE D-D')

Università degli Studi di Camerino - Facoltà di Architettura - Sede di Ascoli Piceno - Corso di laurea Architettura UE - A.A. 2007/2008

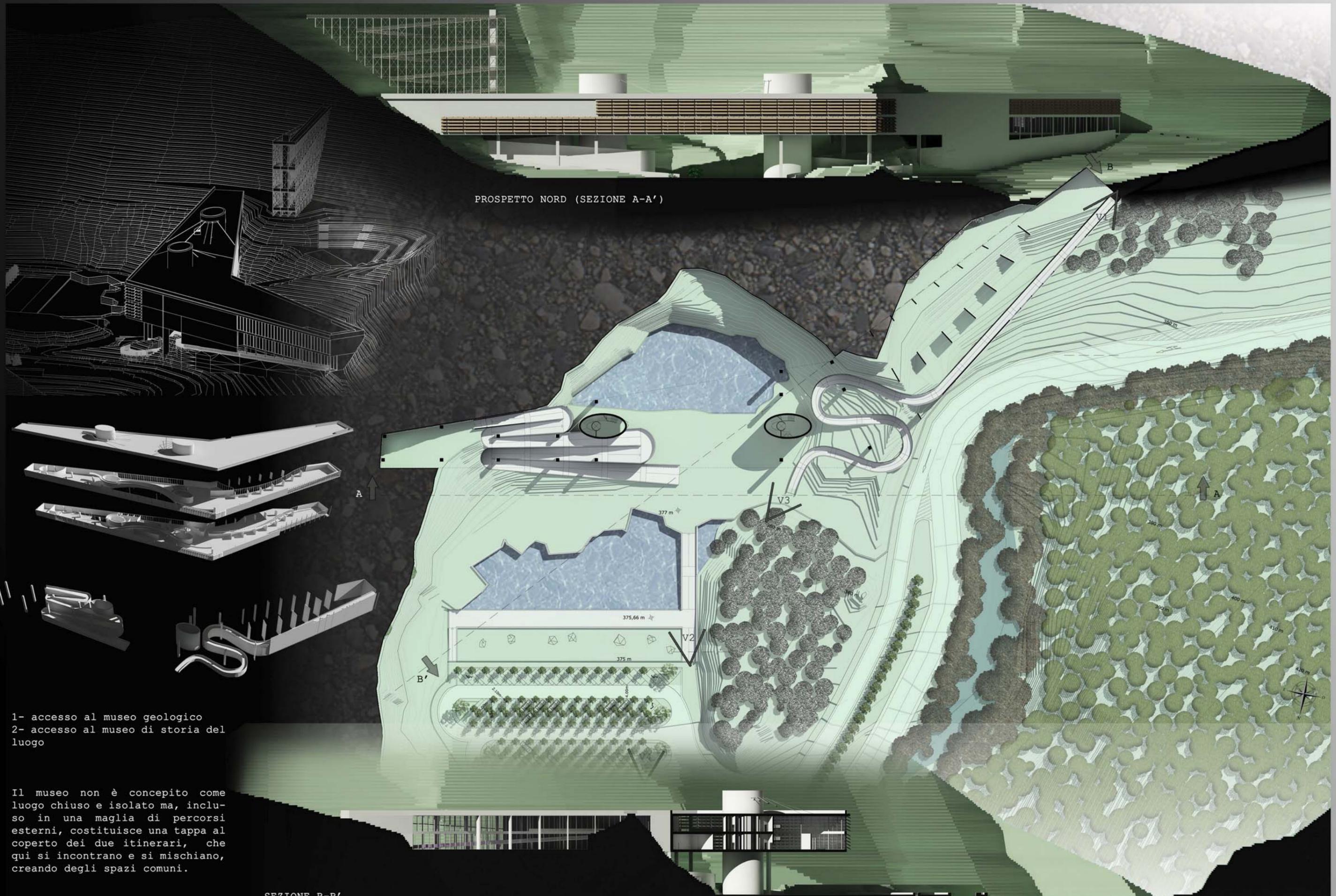




LEGENDA VEGETAZIONE
 bosco a dominanza di carpino nero, orniello, carpino bianco presente nei versanti a prevalente esposizione a nord.
 bosco misto di carpino nero, orniello, leccio, roverella, cerro, nei versanti a prevalente esposizione a sud.
 bosco a dominanza di roverella, albero di Giuda, rosa di San Giovanni, nei versanti a sud.
 vegetazione riparia a prevalenza di salici



Università degli Studi di Camerino - Facoltà di Architettura - Sede di Ascoli Piceno - Corso di laurea Architettura UE - A.A. 2007/2008



PROSPETTO NORD (SEZIONE A-A')

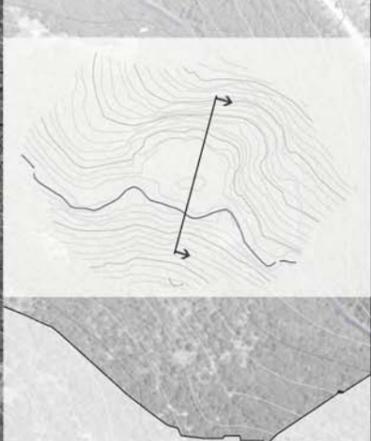
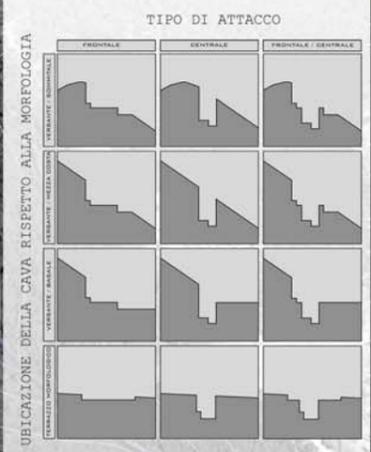
SEZIONE B-B'

- 1- accesso al museo geologico
- 2- accesso al museo di storia del luogo

Il museo non è concepito come luogo chiuso e isolato ma, incluso in una maglia di percorsi esterni, costituisce una tappa al coperto dei due itinerari, che qui si incontrano e si mischiano, creando degli spazi comuni.

Università degli Studi di Camerino - Facoltà di Architettura - Sede di Ascoli Piceno - Corso di laurea Architettura UE - a.a. 2007/2008

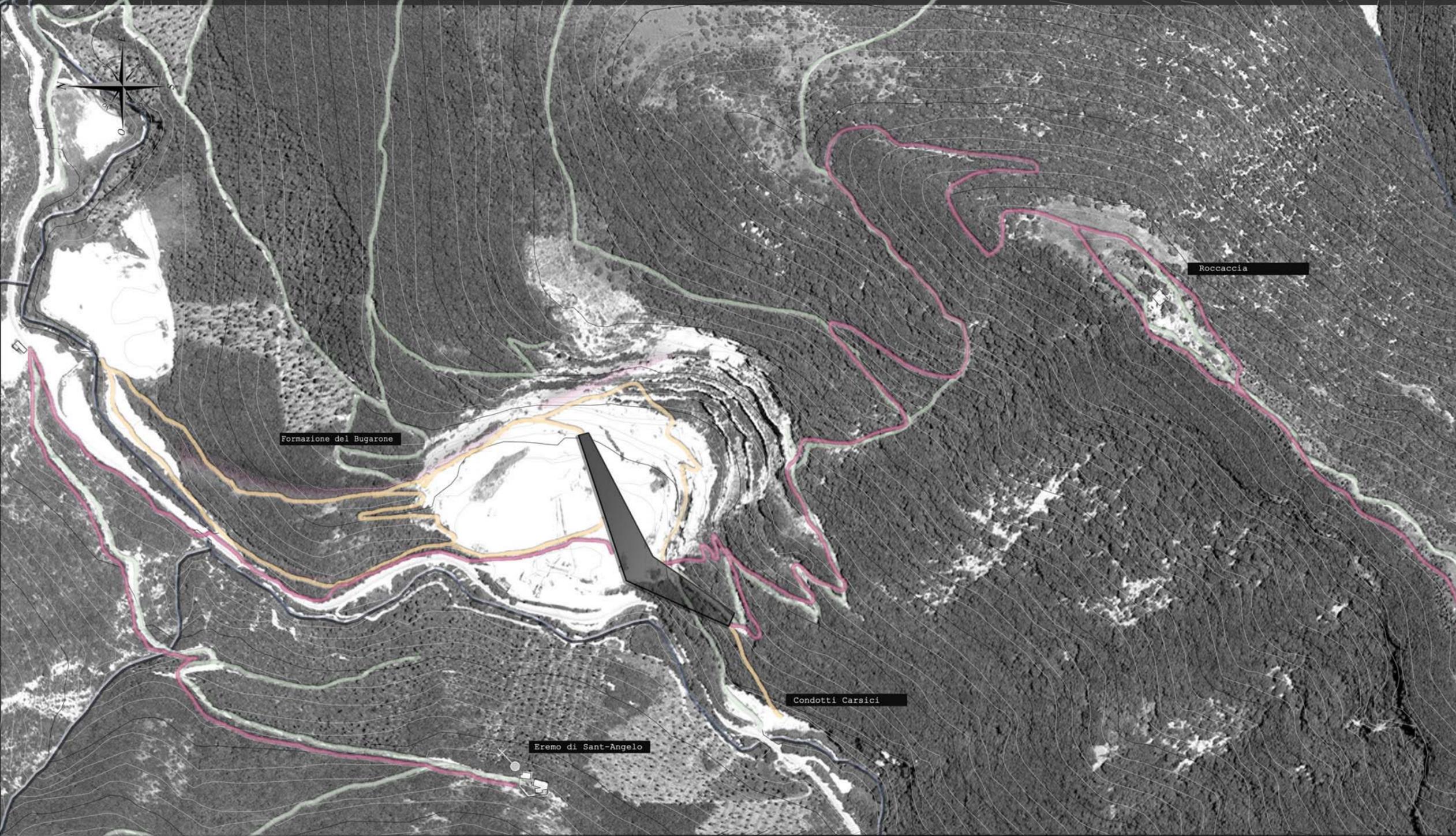
ANALISI MORFOLOGICA DELLA CAVA



Un'analisi morfologica della cava è importante per l'individuazione sia del livello di visibilità rispetto all'ambiente circostante sia delle aree in cui è necessario o possibile intervenire per migliorarne la fruibilità ed esaltarne le peculiarità.

L'area estrattiva in questione è una cava di versante pedemontano o basale, con attacco frontale, posta alle pendici del Monte Acuto, nella stretta Valle delle Laque.

L'opera di estrazione di materiale ha evidenziato una conca di importante regolarità geometrica che si contrappone fortemente all'irregolarità delle grotte scavate dalle acque presenti nella stessa zona, e, per colore, oltre che per la forma al resto del territorio immediatamente circostante.



PROPOSTA DI INTERVENTO

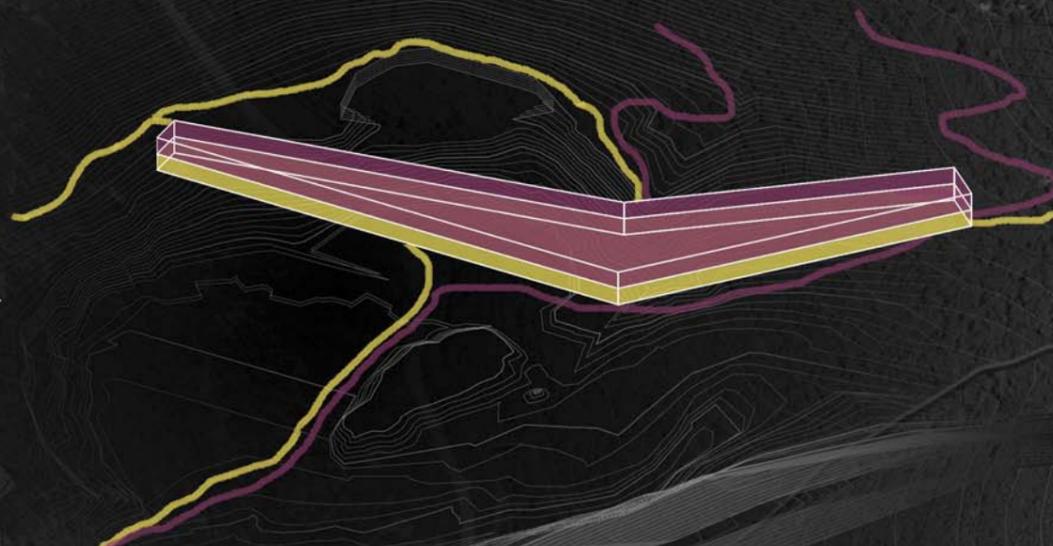
- Percorso Storico /di Culto
- Percorso Geologico
- Sentieri Esistenti
- Torrente Rudielle (Rio Laque)

... "Per ricomposizione ambientale si intende l'insieme di azioni da esplicite sia durante che alla fine dei lavori di coltivazione di cava, aventi il fine di ricostruire sull'area un assetto finale dei luoghi ordinato e funzionale, che salvaguardi l'ambiente naturale e tuteli le possibilità di riuso del suolo, perseguendo la rinaturalizzazione dei siti e l'uso pubblico." (P.R.A.E. Regione Marche, art.11)

Il tema del recupero ambientale delle aree estrattive dismesse rappresenta un problema che non può essere risolto unicamente da normative e prescrizioni di piano. E' evidente come esso non possa ridursi alla semplice cancellazione delle tracce dell'attività umana sul territorio, sebbene quest'ultima debba essere opportunamente realizzata.

Scopo della proposta di intervento è ridefinire un linguaggio che relazioni uomo e natura in modo nuovo, capace di generare un'emozione percettiva. Ridare vita ad un'area dismessa attraverso una rifunzionalizzazione appropriata che consenta la sua reimmissione nel circuito degli usi collettivi rientra in un processo di riappropriazione culturale del territorio.

L'intervento nasce dallo studio del territorio, dell'identità del luogo, di quello che ha rappresentato in passato e delle trasformazioni che ha subito nel tempo. L'analisi ha toccato diversi fattori, geologici, geomorfologici, idrogeologici, fino a quelli legati alla percezione del paesaggio e a quello che esso riesce a trasmettere a chi lo abita e a chi lo visita per la prima volta.



Grotte di Santa Sperandia

Parate Rocciosa